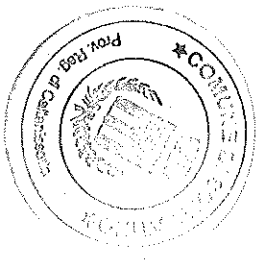
COMUNE DI SOMMATINO

Provincia di Caltanissetta

Relazione dell'organo di revisione

anno 2016

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*



L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA ROSALIA SPOTO

DOTT.SSA CINZIA TIRONE

DOTT. GIOVANNI TROVATO

INDICE

Introduzione
Conto del bilancio
- Risultati della gestione
- Saldo di cassa
- Risultato gestione di competenza
- Risultato di amministrazione
- Variazione dei residui anni precedenti
- Conciliazione risultati finanziari

Verifica congruità fondi
Verifica rispetto obiettivi di finanza pubblica
Analisi delle principali poste
Analisi indebitamento e gestione del debito
Analisi gestione dei residui
Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio
Rapporti con organismi partecipati
Tempestività pagamenti e comunicazione ritardi
Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale
Rese del conto degli agenti contabili
Conto economico
Stato patrimoniale
Relazione della giunta sul rendiconto
Ripiano disavanzo
Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte
Conclusioni

Comune di Sommatino

Organo di revisione

Verbale n. 12 del 30/12/2017

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

Il giorno 30 del mese di dicembre dell'anno 2017, alle ore 9,00, si riunisce il Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 239 del D. Lgs 267/2000, per la redazione della Relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del Rendiconto della gestione e sullo schema di Rendiconto – Anno 2016.

Sono presenti le Dottoresse: Spoto Rosalia, nella funzione di Presidente, e Tirone Cinzia, nella funzione di componente effettivo. Risulta assente il Dott. Trovato Giovanni per motivi di salute che giustificherà in occasione della prossima riunione.

L'organo di revisione, nei giorni 21, 28 dicembre 2017, come da verbali n. 10, 11 ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

all'unanimità

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di Sommatino che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Sommatino, lì 30 dicembre 2017

L'organo di revisione

Cinzia Tirone

INTRODUZIONE

I sottoscritti dott.ssa Rosalia Spoto, dott.ssa Cinzia Tirone, dott. Giovanni Trovato, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 28 del 16/11/2017;

- ricevute, la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera di G.C. n. 70 del 21.12.2017, nonché la delibera di G.C. n. 72 del 28.12.2017, avente ad oggetto <<*Rettifica per errore materiale delibera di giunta comunale n. 70/2017 "Approvazione della relazione sulla gestione (Art. 151, c. 6 e art. 231, c. 1, D. Lgs 267/200 e art. 11, c. 6, D. Lgs 118/2011) e dello Schema di Rendiconto dell'esercizio 2016"*>>, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

  a) conto del bilancio;
  b) conto economico;
  c) stato patrimoniale;

  e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

  - relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
  - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
  - conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
  - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
  - il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
  - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del FPV;
  - il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
  - il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
  - il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
  - la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
  - la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
  - il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
  - il prospetto dei dati SIOPE;
  - l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
  - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
  - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
  - inventario generale aggiornato al 31/12/2016 (art. 230/TUEL, c. 7);
  - prospetto spese di rappresentanza anno 2016 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
  - certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;
  - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, sui debiti fuori bilancio;

- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
- viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
- visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
- visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 22 del 12/10/2016;

RILEVATO

Che alla proposta di rendiconto sono allegati l'inventario e lo stato patrimoniale al 1/1/2016 di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto del principio contabile applicato 4/3, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione e un prospetto di raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione per l'approvazione da parte del Consiglio prima dell'approvazione del rendiconto.

TENUTO CONTO CHE

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- i principali rilievi e suggerimenti sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- la non corrispondenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 112.700,83 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 63 del 01/12/2017 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1023 reversali e n. 3235 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL ed è stato determinato dalla *delibera di G.C. n. 1 del 05.01.2016* dalla quale risulta che l'anticipazione massima concedibile è pari ad **€ 1.842.577,69**;
- l'Ente non ha utilizzato, in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- L'Ufficio di Tesoreria , in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, ha reso il conto della gestione entro i termini di legge, allegando i documenti previsti;
- L'ufficio Economato ha reso il Conto in data 21.11.2017 con Nota Prot. n. 11391;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. – Filiale di Sommatino, reso entro i termini di legge, e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			0,00
Riscossioni	1.340.661,22	6.848.864,14	8.189.525,36
Pagamenti	1.750.704,66	6.438.820,70	8.189.525,36
Fondo di cassa al 31 dicembre			**0,00**
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			**0,00**
di cui per cassa vincolata			103.758,94

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016	-
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2016 (a)	103.758,94
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2016 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2016 (a) + (b)	103.758,94

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 01/01/2016, nell'importo di euro 102.350,89, come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2016 è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella.

Cassa vincolata presso il Tesoriere al 31/12/2016	103.758,94
Eventuali fondi speciali vincolati (esempio Boc) al 31/12/2016	-
Totale cassa vincolata presso il Tesoriere	**103.758,94**
Cassa vincolata presso Ente all' 01/01/2016	102.350,89
Eventuali fondi speciali vincolati (esempio Boc) al 01/01/2016	-
Fondo cassa vincolato presso l'Ente all'1/01/2016	**102.350,89**
Reversali emesse con vincolo al 31/12/2016	219.251,05
Mandati emesssi con vincolo al 31/12/2016	217.843,00
Fondo cassa vincolato di diritto	**103.758,94**
Utilizzo fondi vincolati per spese correnti	-
Reintegro fondi vincolati per spese correnti	-
Totale fondi vincolati in cassa al 31/12/2016	**103.758,94**
Quota non reintegrata	-
Totale quota vincolata presso l'Ente al 31/12/2016	**103.758,94**

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
2	2013	2014	2015
Disponibilità	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni	1.211.397,06	1.345.529,00	1.985.796,80
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	1.743.013,94	1.184.300,00	490.997,38

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA			
3	2014	2015	2016
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	365	365	365
Utilizzo medio dell'anticipazione	365	365	365
Utilizzo massimo dell'anticipazione	1.345.529,00	1.985.796,80	1.842.577,69
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	1.345.529,00	1.985.796,80	1.842.577,69
Entità anticipazione non restituita al 31/12	981.819,75	1.323.396,58	1.430.124,69
Spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	30.248,69	34.016,17	40.000,00

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2016 è stato di euro 1.842.577,69.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un ***avanzo*** di Euro 336.541,27 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
		2014	2015	2016
Accertamenti di competenza	più	12.542.992,16	12.696.494,62	8.807.203,25
Impegni di competenza	meno	12.640.447,86	11.939.681,23	8.889.718,35
Saldo		**-97.455,70**	**756.813,39**	**-82.515,10**
Quota di FPV applicata al bilancio	più		273.023,61	521.033,99
Impegni confluiti nel FPV	meno		521.033,99	101.977,62
saldo gestione di competenza		-97.455,70	508.803,01	336.541,27

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2016
Riscossioni	(+)	6.848.864,14
Pagamenti	(-)	6.438.820,70
Differenza	*[A]*	410.043,44
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	521.033,99
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	101.977,62
Differenza	*[B]*	419.056,37
Residui attivi	(+)	1.958.339,11
Residui passivi	(-)	2.450.897,65
Differenza	*[C]*	-492.558,54
Saldo avanzo di competenza		**336.541,27**

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016 è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	126.262,06
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	175.874,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	3.844.160,86
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	4.142.280,59
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	*0,00*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	121.797,49
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)		*0,00*
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		**-469.529,16**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destin.estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M		**-469.529,16**
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	394.771,93
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	788.565,38
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	0,00
J) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	428.860,15
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	101.977,62
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		**652.499,54**
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		**182.970,38**

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		**-469.529,16**
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		**-469.529,16**

Alla luce di quanto finora riportato, risulta che:

AVANZO DI COMPETENZA	336.541,27
Disavanzo di amministrazione applicato (-)	175.874,00
RISULTATO DI COMPETENZA al netto della quota di Disavanzo di amministrazione	**160.667,27**

L'ORGANO DI REVISIONE RILEVA che nella scomposizione del *RISULTATO DI COMPETENZA al netto della quota di Disavanzo di amministrazione* in parte corrente e parte capitale **emerge una differenza pari a € 22.303,11**, come qui di seguito esposta:

RISULTATO DI COMPETENZA al netto della quota di Disavanzo di amministrazione	160.667,27
EQUILIBRIO FINALE (parte corrente + parte capitale)	182.970,38
DIFFERENZA	- **22.303,11**

Tale differenza corrisponde allo squilibrio riscontrato tra gli accertamenti e gli impegni, rispettivamente, delle Entrate e delle Spese per conto terzi e partite di giro, così come risulta qui dimostrato:

Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	971.759,87
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	994.062,98
	- **22.303,11**

Il Responsabile dell'Area Finanziaria, in merito al disallineamento tra le Entrate e le Spese per conto terzi e partite di giro, quantificate nella predetta differenza, ha fornito le seguenti motivazioni.

La differenza di ammontare pari a **€ 22.303,11** è stata generata:

1) Per **€ 19.412,19**, dall'eliminazione, in sede di riaccertamento ordinario dei residui, dell'accertamento n. 9 del 31/03/2016 per insussistenza.
   Dal lato delle Spese per conto terzi e partite di giro emerge, infatti, un impegno di € 19.412,19 recante la denominazione "Rivalsa su privati per la salvaguardia della pubblica incolumità".
2) Per **€ 2.896,92**, da un'errata contabilizzazione, in sede di accertamento, delle "Trattenute quinto dello stipendio".
3) Per **€ 6,00** da un'errata imputazione delle somme accertate a titolo di "Rimborso anticipazioni servizio di economato".

L'Organo di revisione rammenta che l'allocazione tra i servizi in conto terzi di partite economiche, che devono essere iscritte in altri titoli del bilancio, costituisce una grave irregolarità contabile, in quanto non consente una corretta valutazione del risultato e degli equilibri della gestione, atteso che le partite di giro, proprio perché per loro natura devono necessariamente pareggiare, non sono computate dal legislatore ai fini del calcolo dei saldi.

Va ricordato, inoltre, che il divieto di imputare, sia pure provvisoriamente, alle partite di giro/servizi per conto terzi operazioni che non vi rientrano è stato legislativamente stabilito dall'art 7 c. 1 lett. b. del d.lgs. 118/2011.

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale al 31/12/2016 è la seguente:

FPV	01/01/2016	31/12/2016
FPV di parte corrente	126.262,06	0,00
FPV di parte capitale	394.771,93	101.977,62
TOTALE	**521.033,99**	**101.977,62**

La composizione del FPV di parte capitale finale al 31/12/2016 è la seguente:

Intervento	Imputazione 2017
Interventi urgenti edifici scolastici	92.867,40
Conferimento incarico accatastamento "casa albergo"	4.100,00
Conferimento incarico per redazione completamento revisione PRG	5.010,22
TOTALE	**101.977,62**

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

1. l'entrata che finanzia il fondo è accertata;
2. la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata;

L'organo di revisione rileva che la consistenza del FPV risultante al 31/12/2015 non trova corrispondenza nel prospetto di composizione del FPV per missioni e programmi allegato al Rendiconto di gestione.
Considerato che il FPV in entrata al 1° gennaio 2016 ammonta ad € 521.033,99 (€ 126.262,06 di parte corrente e € 394.771,93 di parte capitale), nel prospetto di composizione del FPV per missioni e programmi, viene riportato, in maniera errata, l'importo di € 428.166,59.

Entrate e spese non ripetitive

Al risultato di gestione 2016 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.
Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.
In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:
i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;
i condoni;
le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;
le entrate per eventi calamitosi;
le plusvalenze da alienazione;
le accensioni di prestiti;
Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.
Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.
In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	**Accertamenti**
Contributo rilascio permesso di costruire	59.434,64
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	344.128,09
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	969,40
Altre (da specificare)	
Totale entrate	**404.532,13**
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	**Impegni**
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	3.000,00
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	**3.000,00**
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	**401.532,13**

Si specifica dettagliatamente la composizione delle spese:

Oneri straordinari della gestione corrente:

- Oneri straordinari per definizione stragiudiziale contenzioso, vertenze e transazioni di parte corrente € 3.000,00

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un disavanzo di Euro 542.522,95, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			
RISCOSSIONI	1.340.661,22	6.848.864,14	8.189.525,36
PAGAMENTI	1.750.704,66	6.438.820,70	8.189.525,36
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			**0,00**
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			**0,00**
RESIDUI ATTIVI	1.742.913,88	1.958.339,11	3.701.252,99
RESIDUI PASSIVI	1.690.900,67	2.450.897,65	4.141.798,32
Differenza			**-440.545,33**
meno FPV per spese correnti			0,00
meno FPV per spese in conto capitale			101.977,62
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)			**-542.522,95**

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	735,91	-4.172.328,85	-542.522,95
di cui:			
a) parte accantonata			2.450.785,52
b) Parte vincolata			4.381.957,11
c) Parte destinata a investimenti			129.804,80
e) Parte disponibile (+/-) *	735,91	-4.172.328,85	-7.505.070,38

** il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.*

Il rendiconto dell'esercizio 2015 si è chiuso con un disavanzo di amministrazione di € 4.172.328,85.
Non è stato applicato avanzo di amministrazione nel corso dell'esercizio 2016.

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	4.177.229,37	1.340.661,22	1.742.913,88	-1.093.654,27
Residui passivi	7.828.524,23	1.750.704,66	1.690.900,67	-4.386.918,90

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		**2016**
saldo gestione di competenza	(+ o -)	336.541,27
SALDO GESTIONE COMPETENZA		**336.541,27**
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		
Minori residui attivi riaccertati (-)		1.093.654,27
Minori residui passivi riaccertati (+)		4.386.918,90
SALDO GESTIONE RESIDUI		**3.293.264,63**
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		336.541,27
SALDO GESTIONE RESIDUI		3.293.264,63
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		4.172.328,85
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	**(A)**	**-542.522,95**

La parte **accantonata** al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	1.945.541,67
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	-
fondo rischi per contenzioso	471.151,85
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	4.092,00
fondo passività potenziali	30.000,00
TOTALE PARTE ACCANTONATA	2.450.785,52

La parte **vincolata** al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	29.451,05
vincoli derivanti da trasferimenti	
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	4.352.506,06
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
TOTALE PARTE VINCOLATA	4.381.957,11

La parte **destinata agli investimenti** al 31/12/2016 è così distinta:

Investimenti	129.804,80
TOTALE PARTE DESTINATA	129.804,80

L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Sebbene sia prevista la facoltà di optare per il metodo semplificato, *in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del FCDE*, in sede di rendiconto relativo agli esercizi 2015 e agli esercizi successivi al 2018, l'ente ha optato per il metodo di calcolo ordinario, in quanto la quota accantonata al FCDE nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2016 risulta esigua in rapporto alla bassa percentuale di riscossione dei residui attivi.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il FCDE, calcolato secondo il metodo ordinario, ammonta ad **€ 1.945.541,67**. Tale somma, da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta la seguente situazione:

N.	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata al FCDE nel risultato di amministrazione all' 1/1/2016	+	6.658,87
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2016 (previsioni definitive)	+	501.865,02
3	Utilizzo per stralcio di crediti inesigibili	+	
4	**Totale risorse disponibili al 31/12/2016**	+	**508.523,89**
5	**FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2016**	-	**1.945.541,67**
6	Quota da reperire fra i fondi liberi	-	-1.437.017,78
7	Quota svincolata	+	

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

E' stata accantonata al *Fondo rischi per contenzioso* in essere al 31/12/2016, la somma di **€ 471.151,85**, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di *potenziali oneri derivanti da sentenze*.

Il fondo rischi risulta così quantificato:

N.	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata al Fondo rischi contenzioso nel risultato di amministrazione all' 1/1/2016	+	0,00
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2016 (previsioni definitive)	+	10.000,00
3	Utilizzi	+	0,00
4	Altre variazioni	+/-	461.151,85
5	**Fondo rischi contenzioso al 31/12/2016**	-	**471.151,85**

Fondo passività potenziali

E' stata accantonata al *Fondo passività potenziali* al 31/12/2016, la somma di **€ 30.000,00**.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di **€ 4.092,00** sulla base di quanto previsto nel bilancio 2016 per indennità di fine mandato.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	**126,00**
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	**395,00**
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	**2591,00**
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	1015,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	**1015,00**
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	**238,00**
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	**436,00**
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	**0,00**
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	**4280,00**
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	4142,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	*0,00*
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	0,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	**4142,00**
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	429,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	*102,00*
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	**531,00**
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	**0,00**
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		**4673,00**
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		**128,00**
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+)	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)		**128,00**

L'ente ha provveduto in data 27/03/2017 a trasmettere al Ministero dell'Economia e delle Finanze, la certificazione, secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 36991 del 6/3/2017, da cui si rileva il rispetto del pareggio di bilancio per l'anno 2016:

FPV in ENTRATA per spese correnti	126
FPV in ENTRATA per spese c/capitale	395
Entrate Finali valide ai fini del saldo di finanza pubblica	4.862
Spese Finali valide ai fini del saldo di finanza pubblica	5.000
SALDO tra entrate e spese finali valido ai fini del saldo di finanza pubblica	**383**

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	2014	*2015*	*2016*
I.M.U.	618.773,00	560.000,00	366.739,65
I.M.U. recupero evasione			14.616,52
I.C.I. recupero evasione		192.936,51	55.511,57
T.A.S.I.	278.709,32	240.000,00	67.482,38
Addizionale I.R.P.E.F.	339.000,00	340.000,00	229.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	4.122,23	4.221,89	4.635,11
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte			1.452,11
TOSAP	39.747,23	39.333,48	28.858,62
TARI	942.686,00	889.689,00	805.361,00
TARSU		595.318,64	
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES		43.009,00	274.000,00
Proventi per servizi comunali		260,28	
Diritti sulle pubbliche affissioni	570,21	874,58	298,80
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	784.213,00	659.200,00	743.027,92
Sanzioni tributarie (IMU anni pregressi)		83.000,00	

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che ***non sono*** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Acc su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	500.000,00	70.128,09	14,03%	23.713,40	33,81%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	324.000,00	274.000,00	84,57%	12.973,42	4,73%
Recupero evasione altri tributi					
Totale	**824.000,00**	**344.128,09**	**41,76%**	**36.686,82**	**10,66%**

In merito si rileva la scarsa attendibilità delle previsioni di bilancio e la deficitaria capacità dell'Ente riguardo all'attività di recupero delle somme scaturenti dall'evasione tributaria.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	885.507,60	100,00%
Residui riscossi nel 2016	133.135,82	15,03%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	60.253,05	6,80%
Residui (da residui) al 31/12/2016	692.118,73	78,16%
Residui della competenza	307.441,27	
Residui totali	999.560,00	

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2014	2015	2016
Accertamento	68.866,61	50.286,54	59.434,64
Riscossione	65.745,52	50.286,54	59.434,64

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	231.001,59	100,00%
Residui riscossi nel 2016	0,00	0,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	16.911,60	7,32%
Residui (da residui) al 31/12/2016	214.089,99	92,68%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	214.089,99	

Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			
	2014	*2015*	*2016*
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	128.221,98	128.190,36	150.790,89
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	309.358,43	822.420,29	732.001,15
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	741.773,67	119.330,00	118.749,36
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico Altri trasferimenti	10.290,99	10.000,00	13.269,02
Totale	**1.189.645,07**	**1.079.940,65**	**1.014.810,42**

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

	Rendiconto 2014	*Rendiconto 2015*	*Rendiconto 2016*
Servizi pubblici	34.573,25	30.361,44	21.196,41
Proventi dei beni dell'ente	53.856,79	52.088,55	52.511,03
Interessi su anticip.ni e crediti	126,13	28,22	0,00
Utili netti delle aziende			0,00
Proventi diversi	136.164,22	156.880,01	164.659,32
Totale entrate extratributarie	**224.720,39**	**239.358,22**	**238.366,76**

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Dalla lettura della Relazione sulla gestione 2016 si evince che nessun Responsabile di Posizione organizzativa ha proceduto con l'individuazione e quantificazione, per la parte di propria competenza, dei servizi a domanda individuale, nonché la previsione della copertura dei relativi costi nella misura del 36%, anche se per l'Ente non sussiste il predetto obbligo per l'anno 2016. ***L'unico servizio a domanda individuale che risulta essere stato individuato è quello della mensa scolastica per il quale, dai dati del bilancio, si evince l'integrale copertura. Da rilevare, tuttavia, per il predetto servizio, l'errata contabilizzazione trai "Servizi per conto terzi e partite di giro", nonché delibere di G.C. quali atti formali di determinazione delle relative tariffe.***

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale.

RENDICONTO 2016	*Proventi*	*Costi*	*Saldo*	*% di copertura realizzata*	*% di copertura prevista*
Asilo nido			0,00	#DIV/0!	
Casa riposo anziani			0,00	#DIV/0!	
Fiere e mercati			0,00	#DIV/0!	
Mense scolastiche	31.147,00	31.147,00	0,00	100,00%	
Musei e pinacoteche			0,00	#DIV/0!	
Teatri, spettacoli e mostre			0,00	#DIV/0!	
Centro creativo			0,00	#DIV/0!	
Bagni pubblici			0,00	#DIV/0!	
Totali	**31.147,00**	**31.147,00**	**0,00**	**100,00%**	

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 D. Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2014	2015	2016
accertamento	2.802,30	532,90	869,40
riscossione	2.111,80	532,90	869,40
%riscossione	75,36	100,00	100,00

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2014	**Accertamento 2015**	**Accertamento 2016**
Sanzioni CdS	1.401,15	266,45	434,70
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	1.401,15	266,45	434,70
destinazione a spesa corrente vincolata	1.401,15	266,45	434,70
Perc. X Spesa Corrente	100,00%	100,00%	100,00%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
Perc. X Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	1.941,78	100,00%
Residui riscossi nel 2016	0,00	0,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	763,26	39,31%
Residui (da residui) al 31/12/2016	1.178,52	60,69%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	1.178,52	

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del D.Lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate per canoni di locazione nell'anno 2016 ammontano ad euro 51.522,03

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	11.405,50	100,00%
Residui riscossi nel 2016	11.405,50	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	0,00	0,00%
Residui della competenza	11.405,51	
Residui totali	11.405,51	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2015	rendiconto 2016	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	2.096.471,15	2.038.138,35	-58.332,80
102	imposte e tasse a carico ente	126.074,64	121.322,97	-4.751,67
103	acquisto beni e servizi	1.332.117,16	1.396.967,48	64.850,32
104	trasferimenti correnti	247.433,29	357.923,26	110.489,97
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	224.745,73	220.328,96	-4.416,77
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	Rimb.e poste corrett. delle entrate	25.145,57	4.599,57	-20.546,00
110	altre spese correnti	83.000,00	3.000,00	-80.000,00
	TOTALE	**4.134.987,54**	**4.142.280,59**	7.293,05

Spese per il personale

È stato verificato il rispetto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015;
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo.(art.3 comma 6 d.l. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2016
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	2.360.127,22	2.038.138,35
Spese macroaggregato 103	95.003,22	9.499,52
Irap macroaggregato 102	43.642,42	115.729,12
Altre spese: Missioni	453,31	820,00
Totale spese di personale (A)	**2.499.226,17**	**2.164.186,99**
(-) Componenti escluse (B)	622.052,53	561.862,28
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	**1.877.173,64**	**1.602.324,71**
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del d.l. 90/2014 " il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo. In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalora ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Nel computo della spesa di personale 2016 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2015 e precedenti rinviate al 2016; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015)

L'aggregato componenti escluse (B) comprende le spese derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi, il costo del personale comandato ad altre amministrazioni, le spese per assunzioni di lavoratori categorie protette, rimborsi per missioni, spese per straordinari ed altri oneri rimborsati dallo Stato (o dalla Regione) per attività elettorali, diritti di rogito.

È stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D. Lgs. n. 165/2001, ha trasmesso in data 22.06.2017, tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015. Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2015 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D. Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del Comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di finanza pubblica.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D. Lgs. 150/2009).

(Le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%)

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente non ha sostenuto spese per incarichi di collaborazione autonoma.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, l'ente *ha rispettato* le disposizioni dell'art.9 del D.l. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	**Rendiconto 2009**	**Riduzione disposta**	**Limite**	**impegni 2016**	**sforamento**
Studi e consulenze (1)		80,00%	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche,convegni,mostre, pubblicità e rappresentanza	4.500,00	80,00%	900,00	755,80	0,00
Sponsorizzazioni	9.000,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	8.142,27	50,00%	4.071,14	2.385,44	0,00
Formazione	676,20	50,00%	338,10	0,00	0,00

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza, sostenute nel 2016, ammontano ad euro 755,80 - come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Non sono state impegnate spese per incarichi in materia informatica.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro 180.328,96 e, rispetto al residuo debito al 1/1/2016, determina un tasso medio del 10,40%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli del Rendiconto 2014, l'incidenza degli interessi passivi è del 4,08 %.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva che lo scostamento tra le previsioni definitive e impegni assunti è pari ad € 992.136,58

Limitazione acquisto immobili

Nessuna spesa è stata impegnata per acquisto immobili.

Limitazione acquisto mobili e arredi

Nessuna spesa è stata impegnata nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	**2014**	**2015**	**2016**
	2,66%	3,88%	4,08%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	**2014**	**2015**	**2016**
Residuo debito (+)	1.992.772,32	1.866.510,26	1.732.651,64
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-126.262,06	-133.858,62	-121.797,49
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	-30.296,13
Totale fine anno	**1.866.510,26**	**1.732.651,64**	**1.580.558,02**
Nr. Abitanti al 31/12	7.110,00	7.033,00	6.974,00
Debito medio per abitante	262,52	246,36	226,64

La variazione pari ad € 30.296,13 si riferisce ad un importo erroneamente riportato negli anni precedenti.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	**2014**	**2015**	**2016**
Oneri finanziari	142.961,19	184.745,73	180.328,96
Quota capitale	126.262,06	133.858,62	121.797,49
Totale fine anno	**269.223,25**	**318.604,35**	**302.126,45**

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha usufruito nel 2016, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015, di alcuna anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili.

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n.33/2015 ha stabilito le seguenti regole per la contabilizzazione dell'anticipazione:
"Nei bilanci degli enti locali soggetti alle regole dell'armonizzazione contabile, la sterilizzazione degli effetti che le anticipazioni di liquidità erogate ai sensi del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla l. 6 giugno 2013, n. 64, e successive modificazioni, integrazioni e rifinanziamenti, producono sul risultato di amministrazione va effettuata stanziando nel Titolo della spesa riguardante il rimborso dei prestiti un fondo, non impegnabile, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio, la cui economia confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata ai sensi dell'art. 187 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.
Il fondo di sterilizzazione degli effetti delle anticipazioni di liquidità va ridotto, annualmente, in proporzione alla quota capitale rimborsata nell'esercizio.
L'impegno contabile per il rimborso dell'anticipazione va imputato ai singoli bilanci degli esercizi successivi in cui vengono a scadenza le obbligazioni giuridiche passive corrispondenti alle rate di ammortamento annuali. La relativa copertura finanziaria va assunta a valere sulle risorse che concorrono all'equilibrio corrente di competenza, individuate ex novo ovvero rese disponibili per effetto di una riduzione strutturale della spesa.
L'utilizzo del fondo di sterilizzazione ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di cui all'art. 2, comma 6, d.l.19 giugno 2015, n. 78, convertito dalla l. 6 agosto 2015, n. 125,non deve produrre effetti espansivi della capacità di spesa dell'ente".

L'importo dell'anticipazione non restituita al 31.12.2016, pari a € 3.155.178,45, trova corrispondenza nelle quote vincolate del risultato di amministrazione. ***L'Organo di revisione sottolinea l'esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% delle entrate correnti.***

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2016 contratti di locazione finanziaria.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016, come previsto dall'art. 228 del TUEL, con atto G.C. n 63 del 01/12/2017, mediante il quale si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2015 e precedenti.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi sono stati eliminati residui attivi per € 32.555,49 non compensati da uguale eliminazione di residui passivi per € 0,33.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è carente di motivazione.

Si rileva l'elevata incidenza dei residui attivi rispetto agli accertamenti di competenza sostanzialmente imputabile alla bassa percentuale di riscossione delle entrate proprie dell'Ente oltre ad un'elevata percentuale di residui passivi rispetto agli impegni di competenza dovuta alla deficitarietà di cassa.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI

RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo I				51.807,86	942.651,91	836.633,43	1.831.093,20
di cui Tarsu/tari				51.807,86	264.381,79	381.866,19	698.055,84
di cui F.S.R o F.S.						26.639,38	26.639,38
Titolo II					77.492,48	352.665,85	430.158,33
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione					77.492,48	352.665,85	430.158,33
Titolo III	287.092,21		488,02	7.903,50	3.336,00	65.477,71	364.297,44
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi						11.405,51	11.405,51
di cui sanzioni CdS			488,02	690,50			1.178,52
Tot. Parte corrente	287.092,21	0,00	488,02	59.711,36	1.023.480,39	1.254.776,99	2.625.548,97
Titolo IV	214.089,99	2.893,26	684,57	34.804,50	104.588,26	325.541,99	682.602,57
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione		2.893,26	684,57	34.804,50	67.473,29	325.541,99	431.397,61
Titolo V							0,00
Tot. Parte capitale	214.089,99	2.893,26	684,57	34.804,50	104.588,26	325.541,99	682.602,57
Titolo VI						353.012,13	353.012,13
Titolo IX	7.042,11	8.039,21				25.008,00	40.089,32
Totale Attivi	**508.224,31**	**10.932,47**	**1.172,59**	**94.515,86**	**1.128.068,65**	**1.958.339,11**	**3.701.252,99**
PASSIVI							
Titolo I	58.945,52	13.839,82	322.789,70	80.571,87	353.865,32	1.179.768,72	2.009.780,95
Titolo II	0,00	0,00	128.844,24	4.908,49	59.094,96	360.249,11	553.096,80
Titolo IIII	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	0,00	0,00	40.593,82	31.341,29	14.692,96	0,00	86.628,07
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	575.839,11	854.285,58	1.430.124,69
Titolo VI	2.132,37	0,00	412,92	1.302,13	1.726,15	56.594,24	62.167,81
Totale Passivi	**61.077,89**	**13.839,82**	**492.640,68**	**118.123,78**	**1.005.218,50**	**2.450.897,65**	**4.141.798,32**

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per un importo di euro 112.700,83 di cui euro 64.820,57 di parte corrente ed euro 47.880,26 in conto capitale.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

	2014	2015	2016
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive	155.000,00	477.277,62	112.700,83
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale	**155.000,00**	**477.277,62**	**112.700,83**

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 112.700,83

b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 3.649.858,48 così quantificato:

- € 409.658,60 debiti fuori bilancio di parte corrente, giusta nota Prot. 4526 del 15/05/2017 del Responsabile Area Amministrativa, riguardanti sentenze e decreti ingiuntivi;
- € 2.774.803,68 di cui € 2.344.971,36 debiti fuori bilancio di parte corrente ed € 429.832,32 debiti fuori bilancio di parte capitale, giusta nota Prot. 6298 del 05/07/2017 per responsabile Area tecnica, riguardanti procedure espropriative;
- € 465.396,20 debiti fuori bilancio di parte corrente (elenco parcelle legali ente e patrocinio dipendenti ed amministratori), giusta nota Prot. 11378 del 24/11/2017 del Responsabile Area Amministrativa. A tale importo si aggiunge la somma di € 966.206,23 derivante dalla verifica dei debiti e crediti reciproci con la società partecipata ATO AMBIENTE CL2 SPA IN LIQUIDAZIONE effettuata in data 16/12/2017.

Si conclude, pertanto, rilevando che i debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento alla data del 31/12/2016 ammontano complessivamente ad **€ 4.616.064,71**.

Al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) si è provveduto mediante l'utilizzo dei proventi derivanti dall'alienazione dei beni patrimoniali per l'intero importo di € 112.700,83.

Risulta evidente che l'ingente importo dei debiti fuori bilancio, costituisce fonte di seria preoccupazione in quanto accentua la gravità dello squilibrio finanziario dell'ente.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11,comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nel verbale n. 8 del 16/12/2017. In maniera sintetica, si evidenzia quanto segue:

A) DEBITI DELL'ENTE VERSO LA SOCIETA' AL 31/12/2016

Nd	Descrizione	Importo
1	ATO AMBIENTE CL2 SPA IN LIQUIDAZIONE	€ 214.293,37
	TOTALE	€ 214.293,37

B) CREDITI DELL'ENTE VERSO LA SOCIETA' AL 31/12/2016

Nd	Descrizione	Importo
1	ATO AMBIENTE CL2 SPA IN LIQUIDAZIONE	€. 4.597,10
	TOTALE	€. 4.597,10

L'Organo di Revisione ha preso, altresì, atto della sussistenza di somme a debito nei confronti della partecipata per le quali l'Ente non ha assunto i rispettivi impegni. Tali somme, ammontano ad € 966.206,23.

L'organo di Revisione riferisce che non sono pervenute le note informative da parte delle altre società partecipate dell'Ente per le quali l'Organo di Revisione ha inviato formale PEC.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2016, l'Ente non ha esternalizzato alcun servizio pubblico locale.

Il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 25 del 30.10.2017, ha approvato l'atto di ricognizione delle partecipazioni possedute senza alcun intervento di razionalizzazione, stabilendo il mantenimento delle medesime in quanto compatibile con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha presentato il 30 marzo 2016 con Prot. n. 3475 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dall'art.1 comma 612 della legge 190/2014. Il piano e la relazione sono pubblicate nel sito internet istituzionale dell' ente.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dall'addetto al servizio Sig. Tricoli Antonino, alla Relazione al Rendiconto.
A fronte del superamento dei termini di pagamento, previsti dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, **l'Ente non ha predisposto nessuna misura per rientrare nei termini di pagamento previsti.**
L'Organo di revisione, nell'ambito dell'attività di vigilanza sulla corretta applicazione delle disposizioni, provvederà a trasmettere il suddetto rapporto alla Corte dei Conti ai sensi dell'art.1, commi 166 e 170 della Legge 266/2005.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il *comma 4* dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul *sistema PCC* (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di *pagamento*), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo *comma 8*, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato l'attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 e, a tale proposito, **prende atto e rileva che l'unica comunicazione inoltrata risale al 27/04/2016.**

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che la metà presenta valori deficitari e, pertanto, l'ente è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

In attuazione degli articoli 226 e 233 del Tuel, i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere	Banca MPS SpA – Filiale di Sommatino
Economo	Sig.ra Virgone Salvina

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO		
		2016
A	*componenti positivi della gestione*	*3.810.224,03*
B	*componenti negativi della gestione*	*6.568.390,41*
	Risultato della gestione	**-2.758.166,38**
C	*Proventi ed oneri finanziari*	
	proventi finanizari	*0,00*
	oneri finanziari	*220.328,96*
D	*Rettifica di valore attività finanziarie*	
	Rivalutazioni	
	Svalutazioni	
	Risultato della gestione operativa	**-2.978.495,34**
E	*proventi straoridnari*	*3.031.763,47*
E	*oneri straordinari*	*1.097.460,98*
	Risultato prima delle imposte	**-1.044.192,85**
	IRAP	120.779,26
	Risultato d'esercizio	-1.164.972,11

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scrittura di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2016, si rileva il ***peggioramento*** del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere, pertanto, considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili.

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2014	**2015**	**2016**
861.036,52	882.907,29	319.501,99

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono:

PROVENTI STRAORDINARI				
5.2.2	Insussistenze del passivo			
		5.2.2.01	Insussistenze del passivo	2.972.288,28
5.2.3	Sopravvenienze attive			
		5.2.3.01	Rimborsi di imposte	39.594,40
		5.2.3.99	Altre sopravvenienze attive	5.300,79
5.2.4	Plusvalenze			
		5.2.4.01	Plusvalenza da alienazione di beni materiali	1.530,00
		5.2.4.02	Plusvalenza da alienazione di Terreni e beni materiali non prodotti	
		5.2.4.03	Plusvalenza da alienazione di beni immateriali	
		5.2.4.04	Plusvalenze da alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	
		5.2.4.05	Plusvalenze da alienazione di quote di fondi comuni di investimento	
		5.2.4.06	Plusvalenze da alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	
		5.2.4.07	Plusvalenze da alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
5.2.9	Altri proventi straordinari			
		5.2.9.01	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	
		5.2.9.02	Permessi di costruire	
		5.2.9.99	Altri proventi straordinari n.a.c.	13050
			TOTALE	3.031.763,47

ONERI STRAORDINARI				
5.1.1	Sopravvenienze passive			
		5.1.1.01	Arretrati al personale dipendente	- €
		5.1.1.02	Arretrati per oneri per il personale in quiescenza: pensioni, pensioni integrative e altro	- €
		5.1.1.03	Rimborsi	1.930,47 €
		5.1.1.99	Altre sopravvenienze passive	- €
5.1.2	Insussistenze dell'attivo			
		5.1.2.01	Insussistenze dell'attivo	997.276,81 €
5.1.3	Trasferimenti in conto capitale			
		5.1.3.01	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di amministrazioni pubbliche	- €
		5.1.3.02	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie	- €
		5.1.3.03	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di imprese	- €
		5.1.3.04	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni sociali Private - ISP	- €
		5.1.3.05	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti della UE e del Resto del Mondo	- €
		5.1.3.11	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore di amministrazioni pubbliche	- €
		5.1.3.12	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore di famiglie	- €
		5.1.3.13	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore di imprese	- €
		5.1.3.14	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore di ISP	- €
		5.1.3.15	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore della UE e del Resto del Mondo	- €
		5.1.3.16	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano disavanzi pregressi a amministrazioni pubbliche	- €
		5.1.3.17	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Famiglie	- €
		5.1.3.18	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Imprese	- €
		5.1.3.19	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Istituzioni sociali Private - ISP	- €
		5.1.3.20	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano disavanzi pregressi alla UE e al Resto del Mondo	
		5.1.3.21	Altri trasferimenti in conto capitale a amministrazioni pubbliche	- €
		5.1.3.22	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie	
		5.1.3.23	Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese	
		5.1.3.24	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni sociali Private - ISP	- €
		5.1.3.25	Altri trasferimenti in conto capitale alla UE e al Resto del Mondo	
5.1.4	Minusvalenze			
		5.1.4.01	Minusvalenza da alienazione di beni materiali	- €
		5.1.4.02	Minusvalenza da alienazione di Terreni e beni materiali non prodotti	- €
		5.1.4.03	Minusvalenza da alienazione di beni immateriali	- €
		5.1.4.04	Minusvalenze da alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	- €
		5.1.4.05	Minusvalenze da alienazione di quote di fondi comuni di investimento	- €
		5.1.4.06	Minusvalenze da alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	- €
		5.1.4.07	Minusvalenze da alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	- €
5.1.9	Altri oneri straordinari			
		5.1.9.01	Altri oneri straordinari	98.253,70 €
			TOTALE	1.097.460,98 €

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce *E .24 c.* del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce *E. 25 b.* del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (*voce E.24 d.*) o minusvalenze (*voce E.25 c.*) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);

STATO PATRIMONIALE

L'ente ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2015:
b) all' applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

Per effetto dei nuovi criteri di valutazione il patrimonio netto al 1/1/2016 risulta di euro 8.360.715,54.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2016 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

STATO PATRIMONIALE			
Attivo	**01/01/2016**	***Variazioni***	**31/12/2016**
Immobilizzazioni immateriali	96.835,46	-12.935,40	83.900,06
Immobilizzazioni materiali	11.903.694,03	-41.247,38	11.862.446,65
Immobilizzazioni finanziarie	11.480,91	0,00	11.480,91
Totale immobilizzazioni	**12.012.010,40**	**-54.182,78**	11.957.827,62
Rimanenze			0,00
Crediti	4.177.229,37	-2.416.745,05	1.760.484,32
Altre attività finanziarie			0,00
Disponibilità liquide			0,00
Totale attivo circolante	4.177.229,37	-2.416.745,05	1.760.484,32
Ratei e risconti			0,00
			0,00
Totale dell'attivo	**16.189.239,77**	**-2.470.927,83**	13.718.311,94
Passivo			
Patrimonio netto	**8.360.715,54**	**-1.114.131,76**	7.246.583,78
Fondo rischi e oneri	**0,00**	**505.243,85**	505.243,85
Trattamento di fine rapporto			0,00
Debiti	7.828.524,23	-2.128.471,00	5.700.053,23
Ratei, risconti e contributi agli investimen	0,00	**266.431,08**	266.431,08
			0,00
Totale del passivo	**16.189.239,77**	**-2.470.927,83**	13.718.311,94
Conti d'ordine	*0,00*	*101.977,62*	101.977,62

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2016 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3. Più precisamente, si è fatto ricorso al criterio della rendita catastale rivalutata (fabbricati) e del reddito dominicale rivalutato (terreni). Gli immobili non accatastati non sono stati oggetto di valutazione. L'ente provvederà al più presto ad adottare tutte le misure correttive entro i termini previsti dal predetto principio contabile al punto 9.1.

I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario; esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3 (criterio del coso di acquisto).

Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 1.945.541,67 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

In contabilità economico-patrimoniale, non sono stati stralciati crediti dalla contabilità finanziaria.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Il credito IVA è imputo nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO

risultato e economico dell'esercizio	più/meno	-1.164.972,11
contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	più	50.840,35
contributo permesso di costrruire restituito	meno	
differenza positiva di valutazione partecipazioni	più	
con il metodo del patrimonio netto		
variazione al patrimonio netto		-1.114.131,76

Il patrimonio netto è così suddiviso:

PATRIMONIO NETTO	importo
fondo di dotazione	5.724.190,81
riserve	2.687.365,08
risultati economici positivo o negativi esercizi precedenti	
risultato economico dell'esercizio	-1.164.972,11
totale patrimonio netto	7.246.583,78

L'organo esecutivo propone al Consiglio di ripianare il risultato economico negativo dell'esercizio mediante utilizzo delle riserve.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	importo
fondo per controversie	471.151,85
fondo perdite società partecipate	
fondo oneri di fine mandato	4.092,0
fondo per altre passività potenziali probabili	30.000,0
totale	505.243,85

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2016 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

Per gli altri debiti è stata verificata la corrispondenza con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nelle voce sono rilevate contributi agli investimenti per euro 266.431,08 riferiti a contributi ottenuti da Trasferimenti regionali.

L'importo al 1/1/2016 dei contributi per investimenti è stato ridotto di euro 4.947,37 quale quota annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine è stato rilevato il Fondo Pluriennale Vincolato per l'ammontare di 101.977,62.

RIPIANO DISAVANZO

Agli enti locali che presentino, nell'ultimo rendiconto deliberato, un disavanzo di amministrazione ovvero debiti fuori bilancio, ancorché da riconoscere, nelle more della variazione di bilancio che dispone la copertura del disavanzo e del riconoscimento e finanziamento del debito fuori bilancio, è fatto divieto di assumere impegni e pagare spese per servizi non espressamente previsti per legge. Sono fatte salve le spese da sostenere a fronte di impegni già assunti nei precedenti esercizi.

In occasione del rendiconto dell'esercizio, occorre verificare che il disavanzo sia stato ridotto di un importo pari alla quota annua. In caso contrario, la differenza rappresenta disavanzo ordinario da ripianare secondo le modalità ordinarie previste dall'art. 188 del Tuel (art. 4 DM 2/4/2015). Considerando che:

DISAVANZO STRAORDINARIO DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO	€ 5.100.336,85
- QUOTA ANNUA A CARICO DELL'ESERCIZIO	€ 175.844,00
= DISAVANZO RESIDUO ATTESO	**€ 4.294.492,85**
- DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	€ 7.505.070,38
= QUOTA NON RIPIANATA DA PORRE A CARICO DEL NUOVO BILANCIO DI PREVISIONE	**€ 2.580.577,53**

La verifica del ripiano della quota annua del disavanzo ordinario di amministrazione conduce ad una quota non ripianata da porre a carico del nuovo bilancio di previsione 2017/2019, pari ad € 2.580.577,53.

Il recupero dell'eventuale maggior disavanzo può essere ripianato non oltre la durata della consiliatura4 con un piano di rientro secondo le modalità dell'art.188 del TUEL.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Sulla base dell'analisi dei dati esposti nella presente relazione e dalle risultanze della documentazione allegata, l'Organo di revisione, nell'esercizio della propria attività di collaborazione con il Consiglio Comunale, ritiene di evidenziare le seguenti considerazioni, anche allo scopo di fornire all'organo politico dell'ente il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria.

- Applicazione normativa relativa all'armonizzazione contabile: Si riscontra una limitata applicazione delle norme.
- Anticipazione di Tesoreria: L'Organo di revisione sottolinea l'esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% delle entrate correnti. Si raccomanda di porre in essere idonei provvedimenti atti ad evitare il ricorso all'anticipazione di cassa in modo ampio e ripetuto e a ricondurlo al carattere di eccezionalità che esso dovrebbe avere.
- Equilibri di bilancio: Si rileva che nella scomposizione del *risultato di competenza al netto della quota di Disavanzo di amministrazione*, in parte corrente e parte capitale, emerge una differenza pari a € 22.303,11 che corrisponde allo squilibrio riscontrato tra gli accertamenti e gli impegni, rispettivamente, delle Entrate e delle Spese per conto terzi e partite di giro. L'Organo di revisione rammenta che l'allocazione tra i servizi in conto terzi di partite economiche, che devono essere iscritte in altri titoli del bilancio, costituisce una grave irregolarità contabile.
- Fondo pluriennale vincolato: Rileva che la consistenza del FPV risultante al 31/12/2015 non trova corrispondenza nel prospetto di composizione del FPV per missioni e programmi allegato al Rendiconto di gestione.
- Recupero evasione tributaria: nonostante il lieve miglioramento rispetto all'anno precedente dei risultati ottenuti dall'azione di recupero dell'evasione dei tributi, l'Organo di revisione sostiene che l'Ente debba accelerare ed intensificare ogni azione volta a recuperare, attraverso attività di verifica ed accertamento, tutte le somme rappresentate dalla considerevole mole di residui attivi esistenti alla fine dell'esercizio, sia per garantire equità fiscale nei confronti dei cittadini, sia per avere nuove entrate proprie, utili anche a politiche di investimento senza dover ricorrere ad ulteriore indebitamento.
- Gestione residui: Si rileva l'elevata incidenza dei residui attivi rispetto agli accertamenti di competenza sostanzialmente imputabile alla bassa percentuale di riscossione delle entrate proprie dell'Ente oltre ad un'elevata percentuale di residui passivi rispetto agli impegni di competenza dovuta alla deficitarietà di cassa. Si invita, pertanto, l'Ente, soprattutto il considerazione della difficile situazione finanziaria, ad intraprendere un'azione incisiva ed efficace di recupero delle somme derivanti dall'evasione tributaria, nonché dei tributi accertati e non ancora riscossi.
- Debiti fuori bilancio: L'ingente importo dei debiti fuori bilancio, costituisce fonte di seria preoccupazione in quanto accentua la gravità dello squilibrio finanziario dell'ente.

- Rapporti con la società partecipata: L'Organo di Revisione ha preso, altresì, atto della sussistenza di somme a debito nei confronti della partecipata per le quali l'Ente non ha assunto i rispettivi impegni. Tali somme, ammontano ad € 966.206,23. Si raccomanda di adottare i necessari provvedimenti tesi ad una verifica puntuale e costante dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e la società partecipata così come disposto dall'art. 6 c. 4 del D.L. 95/2012.
- Tempestività dei pagamenti: A fronte del superamento dei termini di pagamento, previsti dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, l'Ente non ha predisposto nessuna misura per rientrare nei termini di pagamento previsti.
- Comunicazione dei dati riferiti a fatture: L'organo di revisione ha verificato l'attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 e, a tale proposito, prende atto e rileva che l'unica comunicazione inoltrata risale al 27/04/2016.
- Situazione di deficitarietà strutturale: L'ente è strutturalmente deficitario, in quanto non rispetta cinque parametri su 10, come si evince dalla certificazione dei parametri obiettivi allegata alla presente relazione.
- Ripiano Disavanzo: La verifica del ripiano della quota annua del disavanzo ordinario di amministrazione conduce ad una quota non ripianata da porre a carico del nuovo bilancio di previsione 2017/2019, pari ad € 2.580.577,53.

Il risultato pesantemente negativo di amministrazione, con cui si chiude il Rendiconto della gestione 2016, unitamente all'elevato ammontare dei debiti fuori bilancio, nonché il costante e considerevole ricorso ad anticipazioni di tesoreria, fa ritenere che l'Ente si trova in una situazione di grave squilibrio finanziario.

CONCLUSIONI

Il Collegio dei revisori non rileva motivi ostativi all'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016, fermi restando i rilievi, le considerazioni e le proposte esposte, a fronte dei quali invita l'organo consiliare ad adottare i provvedimenti di competenza.

L'ORGANO DI REVISIONE